

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-980 del 01/03/2022
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE CON CAMBIO DI TITOLARITA' DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN VIA COLOMBARONE IN COMUNE DI MORDANO (BO). DITTA: EUROVO SRL. PRATICA: BO01A0347.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1057 del 01/03/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno uno MARZO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con determina n. 14785 del 25/10/2006 è stata riconosciuta la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea all'impresa individuale Guerrini Manlio, p.iva 00207711201 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004, con scadenza al 31/12/2005 (cod. pratica BO01A0347), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 1 pozzo avente profondità di m 19,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Mordano (BO), via Colombarone, 7 su terreno censito al fg. n. 23, mapp. n. 60;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata dichiarata pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300,00;

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. n. 1076976 del 22/12/2006, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, la società Euroservice Srl, c.f. 01104930399, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione (cod. pratica BO01A0347);
- con modulo D - Denuncia variazioni intervenute in pozzo autorizzato o denunciato - assunto al prot. n. 1077006 del 22/12/2006, presentato ai sensi della l. 30/04/1999 n. 136, art. 28, comma 1 e l. 17/08/1999 n. 290, art. 2, la società Euroservice Srl, c.f. 01104930399, ha comunicato il cambio di proprietà del pozzo e il cambio di titolarità della concessione;
- con dichiarazione, assunta al prot. n. PG/2021/0095220 del 17/06/2021, la società Eurovo Srl, c.f. 00992620286 ha comunicato di aver incorporato per fusione la società Euroservice Srl, c.f. 01104930399 a partire dal 29/10/2014;

DATO ATTO che la domanda:

- è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001;

- è stata pubblicata sul BURERT n. 223 del 21/07/2021, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2021/149471 del 28/09/2021);
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG/2021/0196454 del 22/12/2021) che ha espresso “.... *parere sfavorevole, poichè l'area interessata di proprietà di Eurovo Srl, ricade nell'area dominata dall'impianto di adduzione e distribuzione idrica ad usi plurimi denominato “Selice - Santerno” / distretto “Mordano - Bubano Est”*”;

ACCERTATO che:

- la richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e ha versato i canoni pregressi dovuti fino al 2021 compreso;
- il canone dell'annualità 2022, pari a 12,68 euro viene interamente coperto con quanto versato in eccesso nei canoni pregressi;
- il credito a favore della ditta è pari a euro 363,58;

- ha versato in data 23/02/2022, la somma pari a 198,35 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito da Euroservice Srl in data 18/12/2006, nella misura di 51,65 euro che viene mantenuto ai sensi dell'art. 28 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che il deposito cauzionale di 51,65 euro è stato versato da Euroservice Srl in data 18/12/2006 in quanto subentrante nella concessione al titolare Guerrini Manlio, deceduto il 15/03/2003, come si evince da visura camerale, si considera costituito dalla nuova titolare della concessione;

RITENUTO che:

- sulla base dell'istruttoria svolta non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica BO01A0347;
- per semplificazione, si trattiene tutto il dovuto a titolo di canone fino alla scadenza della concessione per un importo di euro 50,72 per le annualità 2023-2026, prevedendo la restituzione del credito residuo al richiedente, pari a 312,86;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla società Eurovo Srl, c.f. 00992620286, il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità di prelievo di acque pubbliche sotterranee, cod. pratica BO01A0347, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo (codice risorsa BOA11338) avente profondità di m 19,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Mordano (BO), via Colombarone, 7, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 23, mapp. n. 60; coordinate UTM*RER = x: 722509; y: 919699;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5; portata media pari a l/s 0,0095;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2026;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria, assunto al prot. n. PG/2022/33438 del 28/02/2022;
 4. di dare atto che l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 è pari a 12,68 euro;
 5. di quantificare l'importo del canone dovuto per le annualità 2023-2026 in 50,72 euro;
 6. di dare atto che l'intero importo è già stato corrisposto dalla richiedente per cui nulla è più dovuto a titolo di canone fino alla scadenza della concessione, 31/12/2026;
 7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 8. di dare atto che la ditta Eurovo Srl ha diritto alla restituzione della somma di 312,86 euro versata in eccesso al momento del pagamento dei canoni pregressi;
 9. di dare atto che la ditta Eurovo Srl residua della copertura anticipata dei canoni fino alla scadenza della concessione per cui nulla è più dovuto;
 10. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini della restituzione del credito;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 13. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 14. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla società Eurovo Srl, c.f. 00992620286 (cod. pratica BO01A0347).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa BOA11338) avente profondità di m 19,00, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 300, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 2.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Mordano (BO), via Colombarone, 7, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 23, mapp. n. 60; coordinate UTM*RER = x: 722509; y: 919699;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola dei terreni di proprietà di Eurovo Srl censiti al fg. 23 mapp. 59-140 aventi un'estensione di ha 5.4424, coltivati a seminativo (attualmente girasole da seme) con sistema di irrigazione ad aspersione.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1,5 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 300,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo delle colture praticate, prevalentemente nel periodo estivo.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Santerno - confinato superiore, identificato con il codice 0510ER-DQ2-CCS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il richiedente ha corrisposto l'intero canone concessorio fino alla scadenza della concessione, 31/12/2026.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2026.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o

regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio (PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna (PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it). Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo,

il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.

2. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
3. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
4. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
5. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
6. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
7. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
8. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.